

Le cause strutturali dell'aumento delle bocciature nella scuola superiore

Sono ormai alcuni anni che ai primi di luglio vengono diffusi i dati sulle bocciature e si scopre che tale fenomeno è sempre più preoccupante in tutti gli ordini di scuola.

Le sue cause sono sicuramente tante. Io penso però che sia meglio partire da un'analisi dei dati strutturali.

Una indagine della Regione Emilia Romagna del 2004, a cura di Ernst e Young, dimostra che i genitori hanno ben chiaro che il principale fattore di disagio presente nelle scuole deriva dalla carenza e scarsa qualità di aule, spazi e laboratori. Per le superiori lo indica come principale ambito di miglioramento ben il 39% del campione, solo il 10% indica l'aggiornamento degli insegnanti. Per comprendere il fenomeno dell'aumento delle bocciature lo si deve correlare al profondo cambiamento numerico e sociale in atto nelle nostre scuole.

La ripresa demografica imponente in atto, che ha riportato il numero dei nati 2004 a Bologna ai livelli del 1978, è iniziata da 10 anni e ha investito non solo le scuole dell'infanzia e primarie, ma tutte le scuole, comprese le superiori.

E continuerà sempre più forte tenendo conto che le previsioni demografiche dell'Ufficio programmazione del Comune danno un aumento in provincia di Bologna nei prossimi 10 anni di 12.000 unità nella fascia 15-19 anni.

Nelle scuole secondarie di 2° grado di Bologna città l'inversione della tendenza al calo del numero complessivo di studenti si ha a partire dal 2000; da allora l'aumento è stato del 4,5%, gli iscritti alle prime classi sono aumentati del 12,1 % negli ultimi 4 anni.

E contemporaneamente è aumentato il numero di alunni per classe sino a raggiungere nelle prime una media di 25 in totale con un aumento di 1,8 proprio negli istituti professionali.

La situazione della scuola superiore bolognese è caratterizzata in questo momento da:

- 1) strutture sempre più elefantache (tutti i licei ormai viaggiano verso i 1500 studenti) e sempre più affollate e meno vivibili;
- 2) diminuzione dei laboratori e degli spazi comuni che devono servire molti più studenti o sono stati addirittura trasformati in aule per accogliere i nuovi alunni;
- 3) classi sempre più affollate.

Non c'è quindi da stupirsi dell'aumento delle bocciature, anzi è sempre stato così: classi numerose fino a 30-31 studenti producono inevitabilmente una minore possibilità di seguire i singoli studenti da parte dell'insegnante, classi affollate diminuiscono la capacità di attenzione degli studenti.

Tale fenomeno riguarda ormai tutti gli indirizzi superiori, negli anni passati aveva coinvolto i licei, ora è più evidente nei professionali, che sono le scuole ad aumentare di più in tendenza.

Il problema dei professionali è ulteriormente complicato dal fatto che l'aumento demografico dovuto all'ingresso consistente di studenti immigrati, si è riversato principalmente verso questo indirizzo.

Se la percentuale di studenti stranieri è solo del 2,4 % degli iscritti nei licei, esso raggiunge il 22,7 % nei professionali.

Bisogna sicuramente pensare ad interventi specifici verso questi ragazzi per poter garantire loro un percorso scolastico capace di farli diventare cittadini della Repubblica.

A me sembra che comunque senza un piano per l'edilizia scolastica che sappia recuperare in tempi brevissimi nuovi spazi scolastici vivibili, dotati di laboratori e strumentazioni, che garantiscano un'offerta educativa capace di tenere insieme il sapere e il saper fare, il fenomeno dell'aumento delle bocciature non potrà che peggiorare.

Se poi la risposta dell'amministrazione scolastica e del Governo sarà quella dell'accorpamento delle classi intermedie, e quindi la riproposizione dell'aumento degli studenti per classe in tutto il percorso scolastico, la situazione diventerà presto ingestibile.

	2002/03			2005/06			
	Numero classi prime	Numero studenti prima	Alunni per classe	Numero classi prime	Numero studenti prima	Alunni per classe	Aumento numero alunni
Licei	75	1901	25,3	77	1985	25,8	+ 4,4%
Tecnici	32	750	23,4	38	906	23,8	+ 20,8%
Prof.li	16	363	22,7	18	489	24,5	+ 34,7%
<b>Totali</b>	<b>123</b>	<b>3014</b>	<b>24,5</b>	<b>127</b>	<b>3380</b>	<b>25</b>	<b>+ 12,1%</b>

Fonte: Comune di Bologna, Assessorato scuola.

I dati si riferiscono alle classi prime delle sole scuole statali, esclusi i corsi serali e le scuole comunali e private.

Con Licei si intende: classici, scientifici, scienze sociali, artistico.

Bruno Moretto, portavoce del Coordinamento genitori insegnanti scuole superiori, segretario del Comitato bolognese Scuola e Costituzione.